



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Reggio Emilia, 11 marzo 2021

Comunicato stampa

**Al via dal 15 marzo le prenotazioni per il vaccino COVID per le persone nate dal 1942 al 1946 compresi (da 75 a 79 anni).
Chiamata attiva per le persone che rientrano nelle categorie “estremamente vulnerabili”**

Da lunedì 15 marzo 2021 sarà possibile prenotare le due dosi della vaccinazione contro il Covid per le persone nate dal 1942 al 1946 compresi (da 75 a 79 anni). Nella nostra provincia le persone che rientrano nella fascia di età 75-79 anni sono circa 21.000. **Di questi 21.000, circa 4.000 rientrano nelle categorie “estremamente vulnerabili” elencate di seguito. Queste persone non dovranno prenotare la vaccinazione ma riceveranno nelle prossime ore un sms come chiamata attiva dall’Azienda.**

Le persone che ne abbiano necessità possono farsi accompagnare agli ambulatori vaccinali da un familiare o un accompagnatore che potrà seguirle per tutta la durata del percorso vaccinale.

Si ricorda infine che per chi ha avuto il COVID-19 durante la seconda ondata, cioè negli ultimi mesi, è consigliabile fare un’unica dose di vaccinazione tra 3 e 6 mesi dall’infezione.

Come e dove prenotare:

- nuovo numero telefonico dedicato: **0522 338799**, dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 18.00,
- agli [sportelli CUP](#),
- nelle [farmacie e parafarmacie abilitate alla prenotazione](#),
- alle segreterie dei medici di medicina generale abilitate alla prenotazione,
- online attraverso:
 - il Fascicolo Sanitario Elettronico
 - L’App ER Salute
 - Il CupWeb (www.cupweb.it)

Per informazioni sulla prenotazione del vaccino COVID è possibile scrivere a info.vaccinazionecovid19@ausl.re.it

Categorie “estremamente vulnerabili”

Coloro che rientrano nella categoria degli **“estremamente vulnerabili”**, così definita a livello nazionale in relazione a determinate problematiche di salute, dalle malattie respiratorie e cardiocircolatorie a quelle autoimmuni, passando per patologie oncologiche e trapianti, **saranno invece presi direttamente in carico dalle Aziende sanitarie di riferimento**, che provvederanno a contattare i pazienti a mano a mano che arriveranno i vaccini. In provincia i pazienti che rientrano in queste categorie sono circa 20.000.

“Estremamente vulnerabili”, chi rientra in questa categoria di persone

Gli appartenenti a questa categoria sono stati individuati dal Comitato scientifico nazionale (Cts) attraverso un confronto con società scientifiche di riferimento. Ne fanno parte persone con particolari fragilità dovute a **specifiche patologie valutate come particolarmente critiche**, poiché correlate al tasso di letalità associata a Covid-19 per danno d’organo preesistente o compromessa capacità di risposta immunitaria all’infezione da SARS-CoV-2.

Si tratta, nello specifico, di:

- fibrosi polmonare idiopatica, ossigenoterapia;
- scompenso cardiaco in classe avanzata III e IV NYHA; pazienti che hanno avuto uno shock cardiogeno;

- sclerosi laterale amiotrofica; sclerosi multipla; paralisi cerebrali infantili; pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e i loro conviventi; miastenia gravis; patologie neurologiche disimmuni;
- diabete di tipo 1 in soggetti maggiori di 16 anni, diabete di tipo 2 in pazienti che necessitano di almeno 2 farmaci ipoglicemizzanti orali o insulina o con una vasculopatia periferica, endocrinopatie severe quali ad esempio morbo di Addison;
- fibrosi cistica;
- pazienti sottoposti a dialisi;
- malattie autoimmuni - immunodeficienze primitive con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e i loro conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e i loro conviventi;
- pazienti con diagnosi di cirrosi epatica;
- pazienti con pregresso ictus ischemico o emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto. Persone che hanno subito un ictus nel 2020 e negli anni precedenti con rankin maggiore o uguale a 3;
- patologia oncologica o oncoematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure e i loro conviventi. Genitori di pazienti con queste patologie sotto i 16 anni di età. Pazienti affetti da talassemia;
- sindrome di Down;
- trapianto di organo solido: persone in lista di attesa e sottoposte a trapianto di organo solido o emopoietico e i loro conviventi dopo 3 mesi dal trapianto ed entro 1 anno dalla procedura; pazienti che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica in terapia immunosoppressiva e i loro conviventi;
- grave obesità: indice di massa corporea (BMI) superiore a 35.

L'ufficio stampa